

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piogghi non affrancati.

Anno XI - N. 252

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sui successi tutti.

Martedì 8 Novembre 1910

GRAVI ACCUSE

di ferrovieri a ferrovieri

Cima XII - Minime.

ROMA, 7 (argò).

Gravi accuse vengono fatte ai ferrovieri, da loro compagni. Sono quelli del personale dirigente, raccolti ora a congresso in Firenze, che lamentano di trovarsi nelle stesse condizioni economiche del 1885, se non peggio, mentre il personale esecutivo ha già avuto tre migliori in meno di dieci anni.

Nel 1908-1909 si liquidarono per il servizio merci lire 2.309.000 per avarie, lire 462.670 per furti; lire 2.266.000 per mancatezze; e 1.653.000 lire per ritardi.

« Sono quindi lire 1.596.009 circa — avverte il memoriale — che l'amministrazione potrebbe dedicare, senza maggiore aggravio suo, al personale esecutivo se nel suo seno non vi fossero disgraziatamente dei disonesti.

« Sommando poi insieme l'altra metà degli indennizzi pagati per mancatezze, con quelli pagati per ritardi e avarie, si ha la rispettabile cifra di lire 5.095.000, di cui si può onestamente imputare la metà a colpa del personale esecutivo, e cioè a difetto di opera prestata con leale diligenza.

Inoltre, a queste non si fermano le economie che il personale esecutivo potrebbe produrre nel bilancio ferroviario. Ad esempio, i noli dei veicoli che si pagano alle tre Compagnie, sono in gran parte imputabili all'«indifferenza» del personale nel provvedere al ritorno dei carri che rendono vuoti; all'aumentato numero dei carri da riparare contribuisce la massima «indifferenza» del personale, ecc.

Una lunga e noiosa polemica — lunga fino a divenir serpe, noiosa usque al mal di ventre — intorno alla italianità o meno di Cima XII è stata troncata oggi da un comunicato della Stefani. La Cima XII era stata dichiarata austriaca d'accordo fra i due governi nel 1905.

« Si sta riesaminando un progetto dell'ex ministro Solalofi per facilitare il riacquisto della cittadinanza italiana a coloro che, stando all'estero, l'hanno perduta, e per eliminare inconvenienti che si verificano colla massima frequenza, quelli cioè, di dover riconoscere un'altra cittadinanza nello stesso individuo che ha quella italiana.

« Stassera si sono raccolti i ministri per esaminare alcuni progetti di legge. Secondo la Tribuna il Governo non avrebbe ancora concordato in un disegno di legge le disposizioni per ovviare ad alcuni inconvenienti sollevati dalla nuova tassa sugli spiriti.

I repubblicani si staccano dal blocco

Roma, 7. — Il Comitato centrale del Partito Repubblicano ha deliberato che i repubblicani s'abbiano a staccarsi dai blocchi, e a non entrare in nuovi con i socialisti in quei luoghi ove questi non isconfessino l'ordine del giorno antirepubblicano del Congresso socialista.

Il socialismo manca di idealità secondo un socialista.

Francesco Cicotti si preoccupa del raffreddamento degli entusiasmi giovanili per il socialismo.

« A Milano — egli scrive — una signora molto colta e intelligente, la signora Margherita Sarfatti, mi prospettò una sua osservazione molto acuta. — Il sintomo più impressionante del decadimento del partito socialista ella mi disse — è nel fatto che i giovani non accorrono più nelle sue file. Vi sono, ora, dei giovani, che seguono le correnti neo cristiane e neo nazionaliste e che, dieci anni or sono, sarebbero diventati socialisti. E' vero. Questi giovani non obbediscono alla suggestione di interessi dei gruppi o delle classi cui appartengono. Loro fede politica si collega ad un determinismo puramente idea-

listico. Essi costituiscono la buona preda dei partiti ricchi di contenuto ideale, ed è questa la ragione per la quale sino a dieci anni or sono diventavano socialisti ed oggi diventano nazionalisti o neo cristiani. Occorre, dunque, creare a costoro, nel partito socialista, l'atmosfera adatta, e ciò è necessario non solo per i giovani della borghesia, ma anche e soprattutto per i lavoratori. Ciascuna attività di costoro dev'essere coordinata all'ideale e dev'essere penetrata.

Una riforma anche minuscola può esprimere una grande e possente energia elevatrice per il proletariato, a patto che questo in tutti i suoi strati ne attinga la consapevolezza e ne percepisca i benefici, non solo in ciò che essa significa per l'avvenire.

Un fenomeno di tal natura non si può certamente togliere di mezzo con dei ripieghi o dei palliativi. E' più che naturale che i giovani, sempre desiderosi di posizioni nette ed ardite non possano sentirsi attratti verso un partito che fa presagire prossima la livrea ministeriale a qualcuno dei suoi uomini più in vista.

Il nuovo Ministero francese

Il nuovo ministero composto da Briand, di cui demmo già notizia, ha la caratteristica, in confronto del precedente, di non includere fra i suoi membri, i due socialisti Millerand e Viviani. Un po' di vento di fronda... in senso reazionario. Ma ha invece in sostituzione, come piacuto di proporzionalità per le sinistre il signor Lafferre, l'ex gran Maestro della Massoneria, organizzatore delle fiches. Questo nome spiacque agli elementi moderati della Camera francese.

L'Intransigeant pubblicò un documento interessante. Esso dice di averlo tratto dalle carte dell'ex capitano Marx condannato come si sa per aver nella sua qualità di relatore presso il Consiglio di Guerra di Parigi fatto mercato delle sue funzioni.

Tra le carte, dunque, che il capitano Marx ha ancora in serbo si trova questa lettera di Lafferre a lui diretta: « Carissimo amico: I genitori del giovane X non possono scomodarsi ma mi occorre ad ogni costo una sentenza assolutoria. Noi non avremo beneficiato degli ingrati. Un fraterno abbraccio.

Firmato: Lafferre. Il giovane X, commenta l'Intransigeant, del quale si parla in questo documento era accusato innanzi al Consiglio di guerra per un grave reato.

I suoi genitori seppero interessare al suo caso un certo numero di deputati che si intrinsero nel modo che si sa. In quanto a Lafferre il quale non temeva di fare pressione sopra un magistrato dichiarando « mi occorre ad ogni costo una assoluzione » egli rivela con questo breve biglietto una mentalità che renderà perplessi molti dei deputati chiamati a votare domani per lui!

Un redattore della Presse Associée ha interrogato uno dei capi della Confederazione Generale del Lavoro a proposito della elezione del Lafferre a ministro del Lavoro. Il leader rivoluzionario gli ha detto: Lafferre al ministero del Lavoro è l'incarnazione della Mas oneria in lotta contro il proletariato. E' una battaglia in verità che noi consideriamo come istruttiva.

A FARSA GUSTOSISSIMA di un Comune socialista

Nomina maestro un prete e poi non lo vuole!

Monticelli d' Ongina è un comune amministrato dai socialisti, cioè un comune che spende molto. Quest'anno dovendo coprire un posto di maestro nelle scuole elementari, i padres di quella patria avevano fatto al concorso una larga « réclame » attraverso tutta l'Italia, con una spesa che si fa salire a circa 2000 lire; così i concorrenti furono numerosissimi, e d'ogni parte d'Italia e si dice oltre 2000. E oltre a questo primo salasso ce ne fu un secondo: la Commissione scolastica incaricata della graduatoria, in quell'infinita serie di concorrenti impiegò molti giorni, e s'ebbe così una spesa che forse supera le 400 lire.

Il primo riuscito in graduatoria si contentò dell'onore e rifiutò il posto, il secondo venne scartato perché si trattava di un padre cappuccino — ci mancava quello per far arrabbiare gli elettori! — e di questo passo si arriva a quello classificato quarto, il quale abita nientemeno che a Palermo. Gli ordina di partire immediatamente.

un prete, per la via più bella? C'era di che compromettere tutto il suo passato di anticlericale convinto. Ma il prete non ci bada e gli dice:

« Io sono Stefano Tantarò, il maestro che il Comune ha nominato. Quando devo cominciare le lezioni? »

E gli presenta una lettera accompagnatoria del Circolo socialista di Palermo in cui si dice che il Tantarò come maestro, è un bravo maestro. Il Comune aveva chiesto informazioni al Circolo socialista, e il Circolo lo dava.

« Ma lei, lei è un prete! — esclamò il vice-sindaco che non voleva credere ai propri occhi.

« Tale e quale mi vede.... — Ma noi un prete non lo vogliamo. — Mi hanno nominato. — Noi credevamo che fosse un libero cittadino....

« Ed ho appunto presentato il certificato di cittadinanza italiana richiesto dal concorso.

« Ma noi vogliamo la scuola laica.

« Né io vengo per fare la scuola confessionale, né per imporre la mie idee. Mi atterrò ai regolamenti ed agli ordini, che non dubito, saranno dettati dai fini superiori della scuola. Altrettanto rispetto sono certo che sarà ricambiato a me ed alle mie idee.

« Ma non basta la laicità nella sostanza, la vogliamo anche nella forma, nell'esteriorità: con quella veste lei non può andare in scuola. Se la tolga.

« Il mio carattere m'impedisce di traversarmi: sarebbe il peggio degli esempi per i bimbi che devo educare. D'altra parte nessuno ha diritto di farmi un'imposizione simile, né era compreso tra gli obblighi del concorso.

« E perchè non ci ha mai detto che era prete? — Nessuno me lo ha mai domandato — risponde don Tantarò. Perchè si trattava di un don, naturalmente.

Al mattino seguente la Giunta fu radunata d'urgenza, in segreto. Presiedeva il sindaco Agostino Bruschi.

Si decise di ordinare al bidello che non lasciasse fare la scuola dal prete.

La scuola d'un paese cosciente dev'essere laica. E poi, dove io mettete lo scandalo? Un'amministrazione socialista che induce un concorso nazionale per cercare il fior fiore dei maestri, e va a scegliere proprio un sacerdote! Intanto venne dato ordine al bidello di non lasciarlo entrare nelle scuole.

« Ma sono il maestro nominato! — esclamò don Tantarò dinanzi alla inibizione del bidello.

« Lo so, ma è un prete, e non si può. E il prete tornò all'albergo.

Nel pomeriggio il sindaco mandò segnatamente un invito al prete — maestro di

recarsi in municipio, per un colloquio. In esso disse al maestro che avrebbe potuto impartire l'insegnamento nella quinta e nella sesta classe, invece che nella terza, e che gli sarebbero state affidate anche la scuola serale e la scuola di disegno con 2100 lire di stipendio invece che 1100.

« Non c'è che una piccola condizione: si levi la veste da sacerdote!

Don Tantarò ebbe un momento di ribellione e di spirito.

« Vuol forse mettercela lei? — disse. Il segretario Panerari, ragioniere e socialista, lunedì sera, quando le tenebre furono calate, invitò il prete prima in ufficio, poi in casa sua. E a nome del Municipio gli offerse duecento lire purché se ne andasse subito da Monticelli.

« Ci penserò — rispose il prete.

E rimase per altri due giorni, che furono giorni di ansia per la Giunta, che si radunava per decidere qualche cosa. Quel prete era divenuto l'incubo del partito.

Passati quei due giorni che per le scuole erano di vacanza — le feste dei Morti — don Tantarò ritenne di prendere il suo posto alla scuola. Ne aveva avvertito il sindaco, il quale ne profitò per dar ordine al direttore di non riceverlo. E don Tantarò venne fermato. Protestò, allegò la regolarità della sua nomina, la stranezza del contegno del comune. Inutile. Ma queste proteste allarmarono il sindaco e gli assessori, e li spronarono a nuove offerte.

Venerdì sera il prete maestro non fu più visto. Sabato mattina il partito socialista di Monticelli respirò più liberamente. Cosa era avvenuto? Il prete, poco smanioso di dar battaglia, si era lasciato convincere. Il comune, dopo averlo nominato, lo aveva pagato perchè se ne andasse. Quanto? In Municipio si mantiene il segreto. E il prete è partito. Pare che don Tantarò abbia venduto il suo diritto di primogenitura nel concorso per cinquecento lire.

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì, e nell'ordine del giorno si legge: Indennità di viaggio per il maestro Tantarò.

A complemento di questa singolare avventura scolastica scrivono da Monticelli alla Libertà di Piacenza, che nella graduatoria dei concorrenti al posto di maestro, dopo don Tantarò viene un frate che naturalmente, sarà saltato e in seguito un altro prete ed un altro frate...

Ma oltre al concorso di maestro ce n'è uno anche di direttore didattico e lo stesso giornale annuncia anche per quello una sorpresa: avendo rinunciato il primo in graduatoria, se è vero che il secondo, già in carica, non vuol rimanere, rimarrà il terzo, che è... un nipote del vescovo di Brescia.

Al lettore guastare la bella cronaca con qualche reazionario commento.

Il Congresso delle Cooperative di Consumo a Milano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6. — Oggi s'è inaugurato in una splendida sala della Società per gli interessi commerciali e industriali con i soliti discorsi ufficiali, la nomina della Presidenza, e la relazione Vergagnini il congresso delle cooperative di consumo.

Il Vergagnini riferisce sul tema: Organizzazione dei Consumatori. Rileva la posizione attuale dei consumatori e dei produttori; quelli sono le bestie assoggettate ad ogni soma.

Oggi, dice, si vuol lavorar poco e guadagnare molto e quindi si viene all'aumento dei prezzi dei generi, aumento voluto dall'ingordigia individuale e capitalistica. Le Cooperative potranno dirsi indipendenti quando i coop. avranno i propri uffici, le proprie colonie agricole per la produzione dei cereali.

La Coop. deve essere uno stato entro lo stato, e legge le sue conclusioni, contro le quali perchè troppo teoriche si oppone il comm. Buffoli presidente della Grande Unione Coop. di Milano, il quale insiste sui mezzi pratici di propaganda e sull'irrisoria contribuzione che danno le Coop. per la Lega e per la propaganda, contribuzione di L. 30.000 contro L. 250.000 date dall'Inghilterra sebbene in quel paese non si abbisogni di propaganda.

Domandano la parola parecchi socialisti fra i quali Dugoni e Mari di Mantova, i quali tutti vorrebbero dare una marea di classe, leggi di partito socialista alle Cooperative e insistono con eresia degna di miglior causa.

C'è quindi la lotta impegnata sul carattere delle coop.

Interloquiscono altri fra i quali l'onor. Nofri, On. Chiesa, Buffoli. I primi acconsentono con Dugoni e Mari ma... temono la scissura e dicono: daremo carattere di partito alle Coop. quando le avremo fatte potenti, oggi no....

Il Buffoli poi prende in giro i socialisti e dice:

« Che autorità avete voi di dare carattere politico socialista alle Coop. se 24 anni fa, quando vi promossi la prima cooperativa a Milano e per tanti anni in seguito eravate nomi della Cooperazione? e la chiamavate una paceca, una illusione? e con fine umorismo e da medico praticissimo li rimbecca e chiude: Voi sapete parlar bene, ma la vostra oratoria conta poco, ci vuole azione, lavoro, ecc. e non chiacchiere.

Si protesta, si mormora.

Parla l'onor. Chiesa ascoltativissimo e parla bene; lui pure è contrario alla decisione e dice che bisogna stare miti e la politica che si deve fare nella Coop. è quella della povera gente e non di confessioni o di partiti! queste cose verranno in seguito; presso a poco è dello stesso parere l'on. Nofri.

Il relatore Vergagnini non accetta modifiche e il suo ordine del giorno viene accettato; gli altri ritirano le loro mozioni. La prima seduta è chiusa e andiamo a mangiare un boccone.

Nel mentre scrivo queste brevi note nella sede del sindacato tessile italiano, in piazza preceduta da una piccola bandiera, passa un corteo di garibaldini e di reduci con una corona; il corteo è a dir vero molto meschino.

Arrivederci. Loser.

La seduta pomeridiana.

MILANO, 6, sera.

Scrivo queste note dalla redazione dell'Unione. Nella seduta pomeridiana il Com. rar. Ponti dell'Unione Coop. svolge il tema: Magazzino all'ingrosso. Con facile parola illustra l'argomento coi dati statistici, della Cooperazione inglese. Rileva lo sviluppo considerevole dei Magazzini della

Bretagna che con vapori propri trasportano dall'America e da altre terre i prodotti acquistati direttamente nelle terre di produzione. Ritiene che un grande Magazzino Coop. possa essere costituito anche in Italia mercè l'aiuto delle Cooperative più bene organizzate e potenti per capitali. Con prove di fatto fa osservare come un genere di consumo acquistato da un grossista prima da arrivare nelle nostre piccole Cooperative debba passare per lo sfruttamento di ben cinque interessati.

Propone poi relativo ordine del giorno invitando tutte le Cooper. italiane a sottoscrivere azioni per l'istituendo Magazzino sarà un perfezionamento dell'attuale Consorzio.

E qui prendono la parola molti congressisti, la maggior parte dei quali non riferiscono che fatti locali e personali mostrando una grande miseria intellettuale, però qualcuno rileva abbastanza praticità cooperativista.

Nota fra gli interlocutori Vittorio Cella di Tolmezzo che parla sbiadatamente, interrotto da Nofri, da Vergagnini e da altri, perchè in realtà ribadisce le loro idee e le loro proposte. Presenta un ordine del giorno; le sue idee sono chiare e pratiche, forse le migliori di tutti quelli che lo hanno preceduto.

L'on. Nofri propone un ordine del giorno che viene approvato poi con alcune aggiunte a unanimità. Si approva cioè che le grandi Cooperative siano le promotrici del futuro Consorzio coadiuvate poi anche dalle consorelle.

Si fa un'aggiunta di limitare il numero delle cooperative nelle città cioè di costituire un'unica grande associazione con filiali, ma con un solo consiglio, con una sola contabilità.

Resta nominata una commissione composta di studiare i mezzi più efficaci per dare vita a un grande emporio-magazzino cooperativo nazionale coll'aiuto delle grandi cooperative e anche colla solidarietà delle altre.

Alla 17 la seduta è levata: si dà un grande respiro dopo tante inutili discussioni. Ho detto fra me stesso, che tutto il mondo è paese. Francamente mi avrei aspettato discussioni più pratiche, più serene e... anche meno meschine.

MILANO, 7.

Di ritorno dall'Albergo popolare dove ho mangiato un boccone, stando brevi note, con l'animo soddisfattissimo d'aver visitato nelle singole sue parti quella grande casa di educazione e di igiene popolare.

La seduta di stamane fu interessantissima e spero efficace di bene. Fra i presenti noto oltre gli onor. degli altri giovani (Maffi, Nofri, degli Occhi) Romussi e Canepa.

Il Maffi prega i compositori ad essere moderati nel linguaggio perchè alla seduta interviene il sottosegretario di Stato Galino. Curiosa questa raccomandazione! Ciò vuol dire che socialista, essendo la maggioranza tale, non è sinonimo di persona civile, osservante dell'ospitalità.

Maffi quindi legge l'infame articolo daziario 72 seguito da 75 vessatorio per la Cooper.

Riferisce che insigui giuristi l'anno detto antilegale — e quindi spera che il Governo abbia ad abrogarli, perchè ledente le prime ragioni della Cooperazione. Fa poi voti che nella compilazione di leggi e regolamenti riguardanti le Coop. di consumo abbiano ad essere sentiti anche i suoi rappresentanti. Molto opportunamente accenna alla deficienza della legge daziaria, laddove parla di agiatezza dei soci, ciò che è causa di liti e dispendi senza numero.

Parla quindi il relatore Raffoli sull'imposta dei risparmi; è arguto praticissimo, come sempre, il simpatico vecchietto, presidente dell'Unione Coop. milanese.

Sintetizzando, egli fa rilevare che lo Stato esigendo l'imposta di rich. mobile sugli utili, danneggia se stesso, perchè rende impotenti le cooperative e consolidari. Le Cooperative inglesi hanno potuto svilupparsi in modo mirabile perchè il Governo le ha lesionate in pace. Propone che ogni socio lasci qualche soldo settimanalmente alle Cooperative per l'incremento del Capitale sociale.

Raccomanda ai deputati amici della Coop. di interessarsi un po' di più della questione e al suo amico Luzzatti di fare una buona volta qualcosa per le Cooperative, diversamente.

Il Buffoli è meritamente fatto segno agli applausi lieti dell'assemblea.

Parla con brio e competenza simpaticamente un giovane Abruzzese; Lefemine, e fa osservare le contraddizioni e le anglerie di altri articoli del regolamento daziario. Parla di Cooperative che devono migliaia di lire agli appaltatori daziari e che sono destinate a morire.

E al mio pensiero rivivono le ansie e le preoccupazioni della mia Coop. di Torre, quando nel primo anno della sua vita dovette pagare L. 4125 per dazio e lite.

Opera giustamente che i piccoli proprietari non si devono ritenere come gente agiata.

Parla poi l'avv. Romussi, che fa una ben magra figura; era impacciato a dire un pensiero.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileis 86 - Telefono 349.

Un socialista esaltato e... integro dice di voler pagare le imposte tutte perché le cooperative non devono domandare la Carità del Governo, e stupidamente vuol dare ad intendere che proletario lavoratore è sinonimo di socialista.

A questa espressione io protesto e interrompo; mi si guarda e Maffi contradioce e con lui un repubblicano delle Marche.

Nofri dimostra che l'imposta sui risparmi è in vigore del 904 e quindi non si domandano nuove leggi ma una applicazione meno fiscale; sostiene poi la massima che le Cooperative debbano dare ai soci un dividendo, perché questo li anima e li avvicina alle Cooperative.

L'onor. Sallino è lieto di assistere al dibattito.

Si commemora poi il sen. Cesare Abba. Si presentano altre aggiunte, che il relatore il Buffoli da ultimo non accetta rispondendo con piacevole *verve* a tutti gli oppositori.

Restano quindi approvati i voti espressi dal Maffi, dal Buffoli, dal Lefemine.

L'onor. Chiesa presidente della seduta, a chi osserva che non si devono favorire le cooperative, non le Coop. proletarie (cioè socialiste) risponde che anzi queste devono includere soci di color sono, così per esempio raccomanda ai socialisti milanesi di iscriversi all'Unione Coop. perché col tempo possa venire nelle loro mani.

E Buffoli! No no, interrompe, fatevi cooperatori ma non crediate di far la Cooperativa socialista; esse è di tutto. E vuol dire: aspetta caval che l'erba cresca.

### Si addormenta nel 1877 e si risveglia nel 1910.

Ad Oknoc, nelle vicinanze della città di Moensteras nella Svezia, una donna si risvegliò tempo fa improvvisamente, da un sonno che durava da 32 anni.

Un medico dell'ospedale maggiore di Stoccolma, il dottor Federstrom, ha ora pubblicato uno studio sullo straordinario caso.

La fanciulla Carolina Kronbaeck aveva quattordici anni, quando nell'inverno del 1877-78 cadde in un sonno profondissimo, dal quale doveva risvegliarsi appena dopo 32 anni. Interrogata la Kronbaeck ha dichiarato che si ricorda benissimo dei suoi fratellini e degli altri bimbi coi quali giocava prima di cadere malata. Si ricorda pure le fattezze dei suoi genitori.

Nell'autunno del 1877 ella cominciò a frequentare, come si rammenta una scuola distante circa mezzo miglio dalla sua casa. Qualche mese dopo ella ammalò. Un giorno ritornando a casa, sentì un forte male di denti; il male durò alcune settimane, poi subentrò il letargo.

Dei 32 anni di sonno, ella non ricorda affatto nulla. Non sa nemmeno se ha mangiato o bevuto.

Quando si svegliò, rimase profondamente stupita di trovarsi in un ambiente sconosciuto. Chiese subito da mangiare delle aringhe, il suo cibo prediletto di fanciulla. Pare incredibile, ma oggi ancora ella ricorda tutto ciò che 32 anni fa le insegnò il maestro a scuola.

quanto ai malmenati Platischis che ne nuovo languenze. E sapete il perché? — Perché presto saranno le elezioni e chi sa (uno che non ha vergogna) che non la tenti un'altra volta! Perciò attenti o elettori di Platischis!

R. Poste. In questo paese tutto va piano, comprese le Regie Poste. Basti dire che la lettera per arrivare da Tarcento sta, come nulla, tre e anche quattro giorni. Figuratevi poi quanti ne starà da Udine, senza contare poi che qualche volta la dura sorte che le tocca per istrada. Si provveda!

### Moggio Udinese

Beneficenza — Circolo giovanile.

Per onorare la memoria di Francesco Piesio, ex brigadiere forestale in pensione, che largò il proprio patrimonio a favore di un Circolo giovanile di Moggio per le sue virtù, la famiglia ha versato L. 25 alla Direzione di quest'Asilo Infantile.

L'atto generoso merita segnalato all'ammirazione del pubblico come esempio di una forma di beneficenza più elevata, che va facendosi strada nella coscienza del popolo.

Si è costituito domenica p. p. un circolo giovanile musico-filodrammatico, che ha assunto il nome faticoso di «San Carlo Borromeo» di Moggio. Si è discusso e approvato lo statuto e si sono fatte le cariche sociali. Quei baldi giovani, pieni di entusiasmo per le idee cristiano-sociali, ora aspettano ansiosi la venuta di S. E. l'Arcivescovo per fare la prima comparsa in pubblico e per la benedizione del loro vessillo, che è pronto ed è un vero capolavoro di arte ricamatrice.

Oh! venga l'Arcivescovo a consacrare i nobili propositi di una schiera giovanile, che si lancia all'azione col grido: *Per Dio e per la Patria!*

drammatica. Vedendo continuamente dinanzi ai loro occhi figurate le grandi e magnanime gesta, impararono i nostri giovani a temprarsi lo spirito e il carattere a scendere un altro giorno impavidi, sereni alle grandi battaglie della vita.

Auguriamo a codeste iniziative del Circolo S. Liberale la migliore riuscita, promettendo di concorrervi con tutte le nostre povere forze.

### Il nuovo Professore di Storia

E' arrivato quest'oggi, ed è nientemeno che un Sacerdote, di cui però ignoriamo il nome. Si vede che il Ministero è stato un po' sollecito questa volta, ed ha rimpiazzato la cattedra vacante. Ad ogni modo, siamo contenti che abbiano ripreso le lezioni il loro corso regolare con grandissimo vantaggio della scuola e degli scolari.

### Reana del Roiale

Ucciso con un calcio da una armenta

Sabato nel pomeriggio, verso le ore 4, l'agricoltore Gennaro Nicolò, d'anni 63, si recò, come di consueto, nella stalla per la pulizia degli animali.

Mentre attendeva allo spargimento della paglia, un'armenta gli sferrò un calcio colpendolo al ventre.

Il disgraziato Gennaro mossosi a letto fece chiamare il medico di Tricesimo.

Questi accorse lo visitò non riscontrandogli alcuna contusione o lesione esterna.

Durante la notte le condizioni del Gennaro andarono aggravandosi, al punto che il medico del paese chiamato d'urgenza constatò il caso disperato.

Intanto il Gennaro cessò di vivere per aneurisma. Il fatto ha prodotto in paese penosa impressione.

### S. Vito al Tagliamento

Per il mercato in genere.

Il Sindaco avvisa che lo compere all'ingrosso, sia del pollame, del granoturco, e dei cereali non si effettuano nei mesi invernali prima delle ore 10 antimeridiane.

### Grandine che si mostra ancora.

Ieri sera, nella minaccia d'un acquazzone, cadde anche della grandine. Gli duole certamente il non visitarci.

### VARIE DI PROVINCIA

BERTIOLO. — Ci scrivono: il giorno 2 corr. nel nostro Camposanto fu posta una lapide a Vazzanini Maria vedova Morrelli, in ricordo della sua caritatevole opera prestata per un quarantennio ai compaesani per sciogliere e fuoriuscita di nervi, adoperando la sua scienza empirica senza ricompense, col solo spirito di carità cristiana. Ricchi e poveri hanno voluto così tributare un vero plebiscito di gratitudine alla estinta.

CORDEONOS. — L'altra notte, ad opera dei soliti ignoti fu commesso un furto in danno del negoziante Rumer. I ladri asportarono trecento lire circa in danaro e generi di negozio.

### LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

## DALLA PROVINCIA

### Cividale

Furto di una caldaia.

Ieri notte ignoti penetrarono nell'abitazione di certo Bosco Luigi del Dolegnano di Togliano e rubarono una caldaia da bucato del valore di circa 40 lire.

Il furto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A proposito del bestiame importato dalla Svizzera.

Com'è già noto, l'altro giorno ebbe luogo la distribuzione nello stallo Gibana degli animali maschi e femmine (circa 50 capi) della razza Hereford importata dal Vallese e destinata per la nostra Slavia. Ho potuto parlare a questo proposito con un praticante allevatore di bestiame. Egli mi disse che l'impressione fu migliore per le femmine che per i maschi ed in generale non si può dire che il tipo non sia conveniente per le nostre montagne. Inoltre fece quest'osservazione: trattandosi di un primo esperimento sarebbe stato desiderabile che almeno una o due vacche fossero state importate col latte allo scopo di farsi subito un concetto sulla adattabilità degli animali al nuovo ambiente.

### Ai maestri decerati.

Era breve agli egregi maestri insigniti della medaglia d'oro, verrà consegnata l'onorificenza con dei festeggiamenti a loro riguardo. Ora si sta costituendo un Comitato avente il compito di provvedervi dignamente alla consegna.

ebbe nobili parole di saluto e di riverenza per questi insigniti il prof. d. Accordini nella seduta tenutasi dalla Commissione di vigilanza sull'istruzione elementare. Egli con elevate e sentite espressioni rivolse un pensiero di gratitudine e d'affetto agli umili eroi del sapere e disse come abbiamo ben meritato dell'onorificenza avendo tanto fatto per il bene delle nostre popolazioni e spera si può dire tutta la loro vita per il progresso e la cultura della piccola e della grande patria.

Queste alte parole commossero tutti gli assistenti ed il prof. Accordini desiderò che fossero messe a verbale, affinché i posteri avessero vivo il ricordo dei benefattori della civiltà. Questo suo desiderio fu accolto a pieni voti.

### Teatro.

La nuova Presidenza del nostro Teatro Sociale Ristori riuscì composta dal signor Moro ing. Vittorio president, che già è presente tale carica nell'altra Presidenza di missionaria venne riconfermato e dai signori Cuccavaz dott. Antoni, e Mario Pedreco membri.

L'altra sera alla «Gelsia» concorso straordinario di gente, «sestione discreta». Ieri sera prima di «Sogno di un Valtzer». Questa sera replica.

### Tarcento

Vecchia investita dal treno.

(7). Stamane alle ore 10.30, al passaggio del diretto per Udine accadde una gravissima disgrazia.

Una vecchia certa Marianna Petrusa mar. Succavino, d'anni 71, da Premisacco mentre attraversava imprudentemente il binario fu investita dalla macchina.

Prontamente raccolta venne trasportata nella sala d'aspetto della stazione ove fu visitata dal dott. Montegnacco che le riscontrò delle lesioni multiple, al tronco e agli arti e frattura comminativa della nona costola.

Temendo la commozione viscerale il medico ordinò il trasporto dell'infelice all'ospedale di Udine.

La Petrusa arrivò al nostro Ospedale verso le ore una pomeridiana. Il medico accettante visitata la ferita si riservò la prognosi.

### Gemona

Consiglio comunale.

(5). Pel 10 corr. alle ore 3 1/2 pom. è convocato il Consiglio comunale a discutere il seguente ordine del giorno.

1. Nomina di un membro della Commissione edilizia.

2. Nomina di un membro del Comitato Forestale.

3. Nomina Commissione vetture pubbliche.

4. Approvazione perizia di lottizzazione beni ex Priorato di S. Spirito.

5. Cessione fondi all'Arma Militare per sistemazione strada del Priorato.

6. Approvazione perizia di divisione dei beni promiscui del Ledis.

7. Approvazione transazione con il Comune di Lusevera per il Lanis.

8. Approvazione preventivo per l'esercizio 1911 della Congregazione Carità.

9. Approvazione preventivo per l'esercizio 1911 del Comune.

10. Approvazione prestito di L. 32.000 per la costruzione del macello.

11. Approvazione in seconda lettura del Regolamento per gli stradini.

12. Domanda della Ditta «Tessitura Gemonense» per impianto pali lungo la strada detta della fabbrica.

13. Ratifica deliberazione di Giunta relativa alle modalità per la concessione del combustibile ai comunisti poveri.

Seduta segreta.

14. Approvazione in seconda lettura aumento stipendio impiegati.

15. Domanda Perissutti Tommaso per ottenere che l'aumento stipendio decorra dal 1. gennaio 1910.

16. Idem Cargnelutti Giuseppe.

17. Domanda delle bidelle delle frazioni per aumento salario.

18. Nomina Professionista per la compilazione degli inventari com. l.

19. Idem per la compilazione del progetto per la fognatura.

20. Domanda della levatrice Brolo Anna per aumento salario.

21. Approvazione in seconda lettura esonerazione o dilazione rimborso spese di ospedalità.

22. Domanda esonerazione spese di ospedalità di:

a) Bonitti Leonardo fu Francesco.

b) Zimolo Antonio fu Paolo.

c) Copetti Luigi per il figlio Pietro Sante.

d) Misirini Domenico di Domenico.

e) Uscchia Caterina maritata Canciani.

f) Copier Giovanni di Antonio.

### Platischis

Varie.

Già il passato inverno i consiglieri comunali delle frazioni di Platischis (eccettuato il... tipo), Montemaggiore e Presenico, con a capo il sindaco, diedero le dimissioni in vista dell'ingiustizia che si faceva ai tre sopradetti paesi non approvando il progetto per la strada tra Taipana, Montemaggiore e Platischis, per il quale avevano lavorato tanto. Allora i signori del consiglio si scusavano col dire che prima della strada, che, secondo loro, è un lusso, erano delle cose di prima necessità a cui si doveva provvedere subito; cioè regolare gli acquedotti delle tre sopradette frazioni e costruire un nuovo cimitero a Platischis. Or bene le nostre fontane sorgono ancora superbe dai letamaij ed il cimitero è ancora un vero deposito ruderi mentre i signori del consiglio, malmenati da caporioni senza coscienza, non fanno altro che chiacchierare e far proposte (ed approvare) di municipi e scuole lussuose. I loro paesi sono provvisti di tutto, perché hanno un maggior numero di consiglieri ed intanto non pensano ai tre paesi sprovvisti di strade, di acquedotti, e cimiteri.

Il solo rappresentante delle dette frazioni il... Giuda di Platischis, fa intanto a tutti il buon viso e dà ragione a tutti tanto ai consiglieri, non comprendendo alle sedute nelle quali si trattava quelle cose,

### Sacile

Passeggiata studentesca.

Publichiamo la cosa come ci viene riferita senza assumere alcuna responsabilità, ben lieti se potessimo in seguito smentire la notizia, quando risultasse erronea o inesatta. Gli studenti delle Scuole Normali si sarebbero recati in uno dei giorni della passata settimana a Vignovo, a spese degli alunni novellini della scuola, accompagnati dai professori della scuola medesima. E non sappiamo se andando o ritornando dalla gita, gli studenti si diedero a caturare l'Inno dei lavoratori, la Marsigliese ecc. ecc., forse sapendo che a pochi passi c'erano le suore addette a quelle scuole. Noi pensiamo una cosa soltanto; e cioè che giovani i quali si apparecchiavano ad una missione così alta qual'è quella del maestro nella Società, dovrebbero avere un più alto senso della dignità e del decoro e diciamolo pure, anche della serietà.

Siamo stati studenti anche noi, e anche noi un giorno abbiamo fatto quella vita bella e spensierata piena di illusioni e di belle speranze, ma non abbiamo mai pensato che per fare un po' di baldoria, e godere un po' di allegria, si senta il bisogno di gridare per le strade certi inni, degni più della piazza o del popolino ignorante che di liceuziandi maestri. Ripetiamo che se la cosa ci risultasse inessata, saremmo i primi a smentirla perché sinceramente amiamo la luce piena nei fatti di qualsiasi genere e non domandiamo che la verità e nient'altro che la verità.

### Coserelle municipali.

E' verissimo che le sedute del consiglio comunale si tengono ad ogni morte di Papa, per dirla con frase comune, ma sarebbe anche buona cosa che l'ufficio municipale esponesse nei luoghi di affissione gli oggetti da trattarsi nell'ordine del giorno come del resto si fa in ogni paese. Può essere utile ad ogni cittadino il sapere ciò che discuteranno i suoi rappresentanti in consiglio comunale, perché ogni cittadino può avere degli interessi che lo riguardano e che si trattano nelle tornate consigliari. Speriamo che il nostro desiderio abbia ad essere soddisfatto.

### Seduta del Circolo cattolico.

Ieri si riuniva nella sede il Circolo San Liberale per una seduta di una qualche importanza. Erano presenti quasi tutti i soci del Circolo.

Parlò primo il socio Benedetti che lesse una bella relazione sulla festa federale di Palazzo dello Stella, scritta con chiarezza ed eleganza insieme e che ci fa concepire nel giovane Benedetti le più care speranze.

Subito dopo si è trattato di fondare una biblioteca circolante di cui il Circolo si facesse il propagatore. Ed è questa una delibrazione che ci torna altamente gradita. In tanto dilagare di libri perversi e di pessimi giornali fa tanto bene il sentir parlare di una biblioteca sinceramente e puramente cattolica; qui a Sacile ne abbiamo un bisogno estremo anche per formare in mezzo agli abitanti un po' di cultura scientifica, che manca quasi del tutto in queste popolazioni o lagune in misero modo. E' assai sconfortante dover parlare così, ma la verità non ha sfumature, né penombre e noi vogliamo sempre dirla intera.

Altra importante deliberazione del Circolo è quella di istituire una sezione filodrammatica che può svolgere la sua azione nel Salone Ruffo, sede del Circolo medesimo. Abituare i giovani alla declamazione, alla sana commedia è opera veramente lodevole e saggia. E poiché nei teatri delle nostre città e dei nostri paesi la corruzione più schifosa ed immonda è penetrata, così i nostri giovani che sentono pure nell'animo questo impulso verso il bello artistico hanno bisogno di essere riuniti, educati, plasmati, con questo mezzo, potente: l'arte

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACILE.

Mercoledì 9 — Dod. Arc.

Fiere e mercati della Provincia Casarsa, Mortegliano.

### S. E. l'Arcivescovo

ai funerali di Mons. Fontana.

Oggi S. E. Mons. Arcivescovo ha dovuto interrompere la S. Visita Pastorale per recarsi a Crema onde assistere ai funerali di quel Vesovo Mons. Fontana, direttore del Collegio Lombardo, ai tempi in cui Mons. Rossi studiava. Partirà a quella volta, stasera col diretto.

### Un cinquantenario.

Riceviamo:

Carissimo amico,

Nel riferire il colloquio avuto con me sulla campagna del Garigliano le sono sfuggite due circostanze cui, se desidera, potrebbe dar posto sul giornale di domani.

Il Brusone che con un colpo di carabina fulminò il generale napoletano Matteo Negri aveva avuto l'invito di far ciò, con la promessa di ricompensa di L. 10, dal tenente Trecca. Il Negri era stato promosso generale il giorno prima per aver respinto un assalto di italiani. E in quel giorno — 29 ottobre — il pavonaggiarsi nella uniforme allora allora indossata, gli costò la vita.

L'altra circostanza è questa; che, perduta la battaglia, 25.000 napoletani, piuttosto che darsi nostri prigionieri, entrarono nel domicilio Pontificio, dandosi ostaggio delle truppe francesi.

### Ai soci della S. Lucia.

I R. di associati a questa società di proiezioni sono avvisati che a causa dello sciopero ferroviario francese, vi sarà qualche ritardo nella costituzione del servizio di proiezioni; che però tutto il materiale è in viaggio, e ciascuno dei soci sarà avvertito a domicilio della data e delle norme del servizio.

P. Roberto da Nove

### Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXVI LISTA.

Somma antecedente L. 2561.15  
Dott. Dell'Av. Don Marco, Parroco di Pozzuolo 5.—  
Pauluzzi Luigi di Buia per protesta contro il discorso blasfemo di Nathan Sindaco di Roma 1.—  
Totale L. 2567.15

Ricordiamo che l'argent fait la guerre. Anche l'altro giorno si osservava da queste colonne che l'opera della Direzione Diocesana avrebbe potuto essere tanto più feconda se ci fossero state maggiori entrate. Mancano due mesi a chiudere l'anno e le offerte private, come si vede, tolgono 1000 lire della Banca Cattolica sommano a L. 1561.15. - N. d. R.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

# Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore

Officine T. DE LUCA  
Udine - Telef. 22

## “ Tesoro ”

Un servizio opportuno per la custodia dei valori.

Abbiamo fatto una scoperta... non però d'una bella « pignatta » di « marenghi » interrata o immurata dalla povertà di spirito di qualche nostro trisavolo — lo dichiariamo subito, tanto per assicurarsi da una non santa invidia del prossimo benevolo. Abbiamo bensì scoperto dove, se possedessimo un tesoro, metterlo al sicuro dai ladri, e dai trapanatori.

Scoperto veramente noi, no: ce lo hanno indicato gentilmente il Presidente ed il Direttore della Banca Cattolica, che ci accompagnarono nei sotterranei del grandioso Palazzo recentemente eretto dall'Istituto; nella cosiddetta « sacristia ». Dal salotto di aspetto che mette nelle sale del Direttore e del Consiglio, si apre, di fronte alla porta della Direzione, un corridoio; il vestibolo interno degli uffici. A sinistra, appena entrativi, si scorge un cancello in acciaio con sopra in oro la leggenda « Tesoro », e attraverso le spranghe ed i fiorami di acciaio, si vede una scala a chiochiola, tutta in cemento, digradare in una penombra caratteristica, quasi immettente in qualche prigione medievale. E, difatti, si tratta di prigione, donde — ci assicura il Presidente signor Martinuzzi — non esce e non può essere sottratto, senza il beneplacito dell'autorità, chi vi è rinchiuso.

— O, più propriamente, ciò che vi è rinchiuso...

Un giro completo di gradini e siamo... a livello della « sacristia », in una piccola stanza, dove la luce piove da una finestra, attraverso i grossi bastoni di acciaio che la corazzano. Di fronte alla finestra una porta; sopra, sempre... in oro, nuovamente la parola « Tesoro ». Due giri di chiave e la porta, un mostodonico ammasso d'acciaio, gira sui cardini. Ci si fa esaminare i quattordici catenacci cilindrici che, cinque per ogni lato verticale, due nei lati orizzontali, bloccano la porta alla parete. Neanche la porta dell'inferno può essere più sicura, suggerisce uno dei presenti. Né chi ne conosce il meccanismo, né il fabbricante stesso, sanno aprirla se non vien loro rivelata la combinazione prescelta per il giro delle chiavi. E di combinazioni, a 4 numeri, se ne ha la bazzecola di 42 milioni. Viceversa, conoscendone la combinazione... ed avendo in mano le chiavi, aprire questa porta è la più facile, la più semplice cosa del mondo. E se la polvere, né la ruggine riescono a complicare questa semplicità. Se uno però tenta trapanarla, cade giù un meccanismo interno che immobilizza i quattordici catenacci. Altro cancello d'acciaio, dopo la porta, separa la stanza, in cui siamo, da un vestibolo quadrato che mette nelle tre sezioni del tesoro, per le porte rispettivamente munite di cancello d'acciaio.

La sezione di fronte è un quadrato, quelle laterali due dodecagoni spaccati in modo che si hanno solo sette dei lati. Ci dimenticavamo di dire che un tocco di mano ad un interruttore aveva improvvisamente inondato di vivida luce elettrica la sacristia. E oltre alla luce elettrica c'è la soneria elettrica... che con tante precauzioni certamente sarà superflua. Del resto, non si sa mai, diceva don Ferrante; la prudenza non è mai troppa...

La precedenza nella nostra visita è data alla sezione a destra. Le massicce pareti non hanno che il pertugio della porta e quello del ventilatore; sicuro, c'è anche il ventilatore. Il « Tesoro » è un ostaggio che merita dei riguardi anche in prigione. Un tavolo nel mezzo, con il necessario per scrivere, e nella parete a destra un armadio d'acciaio, con saracinesca in lamina d'acciaio. Il direttore gira la chiave, alza la saracinesca: l'armadio è diviso in quattro grandi riparti.

« In quest'armadio si custodiscono i bagagli di grandi dimensioni, contenenti valori. Vede: il tavolo per annotazioni, ove lungi da indiscreto sguardo il proprietario può vergare le sue note ».

E passiamo alla sezione di mezzo: altro armadio, a cassetta di sicurezza di tre dimensioni; il tavolo, sedie, il ventilatore; questo l'arredamento. I cassetti d'acciaio si aprono con due chiavi, che hanno il loro relativo segreto. Grazie ad un altro segreto le due chiavi si possono sostituire con molte altre a piacimento del depositante. Di più: il cliente può fissare un nuovo lucchetto per suo conto. Dentro il cassetto c'è una scatola metallica, colla sua brava chiusura autonoma, ove si mette a dormire il « morto ». Il cliente — osserva il Direttore — può prendersi questa busta metallica, e, chiusa, portarsela a casa, senza che indiscreto occhio veda ciò che egli, custodisce. Spesse volte il « tesoro » è geloso. E potrebbe darsi che non avesse tutti i torti.

Ma quale sguardo indiscreto potrebbe piovere entro questa prigione... d'oro? — Quello del custode. Poiché chi scende quaggiù sarà sempre accompagnato da uno del personale della banda; dal « custode del tesoro ».

Certo un tesoro senza custode, sarebbe come... un cacciatore senza cane, un professore senza... occhiali...

Ultima sezione; quella dei tesori della banca. Descrizione (vedi sopra); ventila-

to, armadio in acciaio con saracinesca, con una divisione speciale per i valori speciali della banca.

— Ma manca una cosa, nonostante tante chiavi, tante chiusure e tanti catenacci... — ... Vuol dire forse che mentre ci siamo tanto preoccupati dei ladri non abbiamo pensato al fuoco? Anche da questo abbiamo procurato di salvarci. Il soffitto è tutto a cemento armato; i muri di 80 cm. sono di pietra granitica: cemento, pietre, e ferro; il fuoco non vi trova esca alla sua voracità...

— No; manca un'altra cosa... — ...? — Manca a noi un tesoro; a quest'ora saremmo già andati a prenderlo per affidarlo a tanto custodiato...

Non furono complimenti a fior di labbro le congratulazioni vive che, nel congelarci, tributammo ai preposti alla Banca Cattolica, che con questo servizio hanno provveduto anche in Udine ad un'esigenza moderna del capitale.

E la Banca Cattolica che gode la non immeritata fama di una prudenza — coniamo pure la parola per l'occasione — è indecambabile, era uno degli istituti finanziari più indicati per istituire tale servizio.

**Sequestro di cinquanta lire false.**  
Ieri si presentava allo sportello della Banca Cattolica certo Gioacchino Ulliana, d'anni 41, da Mereto di Tomba esibendo, per un pagamento, un biglietto da 50 lire, che dal cassiere fu riconosciuto falso.

Invitato l'Ulliana in Questura, per dare spiegazioni sul modo con cui era entrato in possesso della banconotta, fu perquisito e trovato in possesso d'un coltello proibito. Per questo fatto fu trattenuto in arresto.

**Dazio e Dazieri.**  
Il sig. Enrico Biasutti rappresentante della Provincia della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, ci comunica una lettera che per mancanza di spazio la pubblicheremo a domani.

**Beneficenza.**  
All'Istituto della Provvidenza: In morte di Burghart Carletto, Del Negro Giuseppe offre L. 5; in morte di Pietro Lupieri, Pietro Barnaba offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

**CRONACA SPICCIOLA**

**Assemblea dei dazieri.** — Nell'assemblea tenuta ieri dagli agenti dazieri, il presidente dette lettura d'una lettera del sindaco in cui dà affidamento che le domande di miglioramento saranno appagate.

**Per la morte di G. C. Abba.** — Il sindaco ha spedito i seguenti telegrammi: « Famiglia Abba — Brescia. Udine che lo volle suo cittadino onorario piange con l'Italia tutta la morte del grande storico dell'Epoica dei Mille, del patriota insigne, del cittadino eccelsa, esempio mirabile di civili virtù ».

« Sindaco — Brescia. Pregho V. S. rappresentate funebri Abba questa città di cui l'insigne Estinto era cittadino onorario ».

**Perite, Sindaco.**

**Una denuncia per furto.** — Il signor Italo Piva ha denunciato all'Autorità di essere stato derubato da Oreste Eleni di 15 lire.

**Sul lavoro.** — L'operaio delle Ferriere Gotte Francesco, lavorando si produsse delle scottature alla regione sottoscapolare e alla natica destra.

Fu giudicato guaribile all'Ospedale in 15 giorni.

**Investimento.** — Il fattorino telegrafico Violante M. cassetto investì con la bicicletta di sessantenne Mettelino producendogli delle ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

**Corriere Giudiziario**

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.  
Giudice Borsella, P. M. Giorgi. Canc. Bisaccia.

**Sempre il coltello.**

Coccon Francesco di Angelo di Canabola perché trovato in possesso di un coltello fu condannato a un giorno d'arresto.  
Dif. avv. G. Ballissera.

**Il mercato.**

*Civiale, 5*  
Uova. Vendute 14,000 a cent. 12 l'uno.  
Burro. Venduto quintali 4 da L. 2.50 a 2.60 al kg.  
Frutta. Pere da L. 20 a 40 — Castagne da L. 12 a 20 — Noci da L. 40 a 50 — Nocciuole da L. 50 a 60 — Pomi da 20 a 40 — Marroni a L. 35.  
Legna in stacchi a L. 2.15 — tagliate a L. 2.50.  
Pollame da L. 1.50 a 1.80.

**Uccide due colleghi e se stesso.**

Uno dei carabinieri della Caserma dei Castelli, certo Samborno, colto da improvvisa alienazione mentale, ha afferrato la sua rivoltella d'ordinanza ed ha cominciato a sparare colpi all'impazzata, uccidendo uno dei suoi compagni e ferendone gravemente un altro; poi si è gettato da una finestra della camerata.

E' stato raccolto in gravissimo stato e condotto all'ospedale.

**Le aereonavi pagano il dazio?**

Parigi, 7. — Il corrispondente del Paris Journal a Donsi narra che l'agente delle imposte indirette ha reclamato dall'aeromane Willows per l'importo di dazi doganali la somma di franchi 741.60. L'inglese ha finto di non capire e non ha pagato. L'agente allora ha dato ordine al brigadiere della gendarmeria di non lasciar partire il pallone. Si dice che l'incidente sarà risolto dall'Aereo Club inglese.

**Autoelezione... pure.**

Parigi, 7. — Il Petit Journal segnala un fatto curioso che è avvenuto nel Comune di Stallej, circondario di Draguignan, ove avevano luogo le elezioni per il Consiglio comunale. Gli elettori si astennero, ad eccezione dei candidati, i quali riuscirono eletti coi loro propri suffragi.

**Prossima spedizione polare**

Parigi, 7. — L'Echo de Paris ha da Copenaghen che l'esploratore Kundsén Rasmussen si prepara a partire per la Groenlandia allo scopo di tentare una spedizione polare, da cui si attende il più felice risultato, data la competenza e l'autorità di Rasmussen.

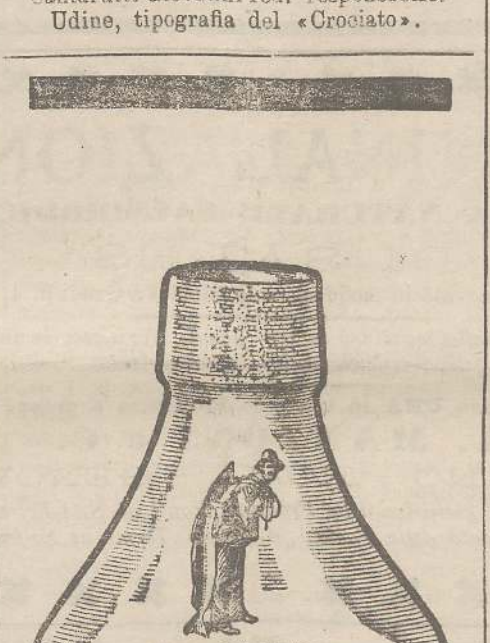
**La posta con l'aereo.**

Washington. — Il direttore generale delle poste ha autorizzato l'aviatore Mac Curdy a trasportare sabato la posta del piroscafo « haiser l'auguste Vittoria » dalla nave fino all'ufficio postale di Nuova York. Sarà questa la prima posta aerea.

**Il mercato dei grani**

Nella passata settimana i prezzi del frumento dei principali mercati del mondo segnarono un generale ribasso. A Parigi ed a Budapest si verificò invece un rialzo di mediocre entità. Secondo l'« Evening Trade Corns Marke » il frumento disponibile in Europa al 31 ottobre ascendeva a ettolitri 35,322,000 contro 21,315,000 dal passato anno alla stessa data. Negli Stati Uniti d'America, la quantità di frumento disponibile per esportazione al 29 ottobre ammontava a quasi 18 milioni di ettolitri mentre nel decorso anno allo stesso tempo erano circa 13,600,000.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.  
Udine, tipografia del « Crociato ».



Una Levatrice

raccomanda la Emulsione Scott alle gestanti poco robuste ed ai bambini gracili: « Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio per i bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute. »

Antonietta Volta,  
Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.

Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il rimedio dei deboli, dei gracili e dei malati, tanto adulti che bambini; questi risultati però non possono attendersi dalle altre emulsioni che imitano la « Scott ». Esternamente, le bottiglie sono quasi uguali, ma il contenuto, per la voluta somiglianza col prodotto autentico, può e deve considerarsi un inganno.

**Emulsione SCOTT**

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Per inserzioni, annunzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

**CASA DI SALUTE**  
**del Dott. METULLIO COMINOTTI**  
— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Quale aperitivo a tonico preferito sempre  
**PAMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
**CANCIANI e CREMESE - UDINE**

**Dott. E. BALLERO**  
specialista per le  
**Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue**  
Cura razionale della tubercolosi  
— Casa di cura per le malattie bronchiali —  
Guarigione dell'asma bronchiale.

**PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18**  
**UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1** il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

**ESTRATTO di KEFIR**  
Prodotto brevettato  
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte

**Preso in polvere:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**  
Milano-Roma-Genova

**Istruzioni a richiesta**  
Si vendono presso le principali Farmacie e Drogherie.

**Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliera**  
**Girolamo Barbaro**  
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

**Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia** - Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto.

**Specialità FAVE**  
Servizio speciale in argent per nozze, battesimi, ecc.  
a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

**PREMIATA DITTA**  
**F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricami.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie  
**Pelle - Segrete - Vie urinarie**

**D. P. BALLICO** med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.

**VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.**  
**UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.**

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista **d.r. GAMBARTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Dispone di casa di cura.**

**FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI**

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

**Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie**  
Esportazione

Per l'Italia **A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.**

I veri dentifrici **Botol**, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, di Milano Roma.

**Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliera**  
**Girolamo Barbaro**  
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

**Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia** - Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto.

**Specialità FAVE**  
Servizio speciale in argent per nozze, battesimi, ecc.  
a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Caltullo, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI.  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea a di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

## Banca Cattolica di Udine

Società anomima cooperativa a capitale illimitato  
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)  
 Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio

**XV Esercizio.**  
 SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1910.  
**Attività.**

Cassa	L. 167,476.97
Cambiali (in Portafoglio)	> 3,730,607.40
Attive (scadute in corso di riscoss.)	> 14,012.50
Anticipazioni sui Valori e riporti	> 24,942.70
Conti Correnti garantiti	> 342,359.28
Valori di proprietà della Banca	> 151,834.00
Beni (Fabbricati)	> 312,151.50
immobili (Impianto Cassette)	> 9,626.50
Banche e corrispondenti (debitori)	> 135,908.42
Debitori diversi	> 1,573.73
Mobili e Casse Forti	> 7,635.00
Fondo previdenza impiegati e Polizze assicurazioni	> 5,000.00
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 4,803,128.00</b>
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	> 792,853.34
in deposito (a cauzione di servizio)	> 12,000.00
(a custodia)	> 53,044.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 39,604.89
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 5,700,630.48</b>

### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 165,020.00
Fondo di riserva	> 73,055.57
Fondo oscillazioni valori	> 2,238.00
	L. 240,313.57

### Passività.

Depositanti a Risparmio e in Conto corr.	L. 4,129,034.97
Banche e corrispondenti (creditori)	> 246,003.35
Creditori diversi	> 104,800.00
Conto Dividendi	> 1,136.90
Fondo previdenza impiegati	> 8,944.68
idem c. Polizze assicurazioni	> 5,000.00
<b>Totale delle Passività</b>	<b>L. 4,735,239.47</b>
Depositanti (a garanzia operazioni)	> 792,853.34
per valori (a cauzione servizio)	> 12,000.00
(a custodia)	> 53,044.25
Utili lordi maturati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	> 107,499.42
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 5,700,630.48</b>

Il Sindaco **Giov. Fagnutti** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** Il Cassiere **A. POLITI**

### Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 5 1/4 0/10  
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/10  
 » » a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) » 3 1/2 0/10  
 » » a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi  
 Sconta Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme e con garanzia ipotecaria.  
 Fa sovvenzioni e Riposte verso deposito di valori bene accettati dalla Banca.  
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Finito assegni sulle principali piazza d'Italia e dell'Estero.  
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pleghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.85 sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

O H!  
**SAPONE BANFI**  
 SEMPRE INSUPERABILE  
 rende la pelle  
 bianca, morbida

**AMIDO BANFI**  
 (MARCA GALLO)  
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
 Lucida e conserva  
 la biancheria

**LUCIDO BANFI**  
 per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
 Unito all'amido Glutine  
 mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. non s'infiamma.

PER INALAZIONE  
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
 DI SALES  
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé  
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee  
 tracheo-bronchiali a decorso lento  
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similissimi perché la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liguoristi.  
**E. G. F. BAREGGI - PADOVA.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffeta dei Touristen)  
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

### Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni & C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Le Bronchiti, l'Influenza, le Affezioni laringe tracheali, la tubercolosi polmonare incipiente, le Pleuriti, le Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

**Sciroppo Amigdalina Maldifassi**

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.  
 L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più  
**Premiata Farmacia Maldifassi**  
 di A. MANZONI & C.  
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

**STITICHEZZA**  
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

**GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina  
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

**ELIXIR** Bottiglia litro L. 4,50  
 » 1/2 litro » 2,50  
**China Manzoni** franco per posta  
 Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

## USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni